

Ubi Fondazione Cab Impegno per l'arte con una prospettiva contemporanea

**Entro l'anno un'altra opera
per il progetto SubBrixia
Dalla costituzione investiti
34 milioni per la città**

**L'impegno per
BsMusei, Ateneo
e Vittoriale
Una ricerca
sulla innovazione
nel sistema
della cultura**

L'attività

Giovanna Capretti
g.capretti@giornaledibrescia.it

■ L'impegno per l'arte e la cultura è assodato, con 34 milioni di euro erogati per la città dalla sua costituzione. La novità, per Ubi Fondazione Cab, è ora una marcata svolta verso il contemporaneo, con l'ingresso in Consiglio di Ilaria Bonacossa - già direttrice tra le altre istituzioni di Artissima di Torino - e con l'impegno da qui (almeno) al 2024 a proseguire nel progetto SubBrixia.

L'occasione per fare il punto sull'attività della fondazione bresciana è stata l'approvazione da parte del Cda del piano economico 2021, e il rinnovo delle cariche. Alla guida per il triennio 2022-24 sono stati confermati Italo Folonari alla presidenza e Costanza Bossoni Gnutti alla vicepresidenza. In Consiglio, come detto, entra Ilaria Bonacossa.

SubBrixia. Tra i progetti in corso e futuri, che potranno essere realizzati grazie al sostegno di **Intesa Sanpaolo**, in prima fila SubBrixia, che dal 2015 ha immaginato di dotare la città di una sorta di «galleria diffusa» di arte contemporanea con creazioni site-specific in

luoghi di intenso passaggio come le stazioni della metropolitana. Dopo l'intervento di Patrick Tuttofuoco in San Faustino, Marcello Maloberti in Stazione Fs e Nathalie Du Pasquier in Vittoria, ora il curatore Luca Lo Pinto sta selezionando le proposte da sottoporre al comitato scientifico della fondazione. L'ipotesi, tutta da confermare, è di intervenire «in continuità» con il percorso già disegnato, quindi probabilmente nella stazione BresciaDue. Di certo l'intervento sarà inaugurato entro l'anno, con altre due opere già allo studio per il 2023 e una per il 2024.

In corso. Tra gli impegni già intrapresi, il supporto economico per l'Ateneo (40mila euro che entreranno nel pacchetto di finanziamenti per il restauro dell'ala est, della terrazza, e per la sistemazione dell'archivio Bruno Boni); il contributo per Brescia Musei, che la fondazione contribuì a creare nel 2003 (accanto all'impegno annuale di 20mila euro, già accantonati 55mila per l'aggiornamento del percorso espositivo); al Vittoriale degli Italiani la fondazione ha depositato i manoscritti originali di sette capolavori dannunziani, e do-

nato mille copie di una loro pregiata riedizione; in Palazzo Martinengo il sostegno alle mostre, tra cui quella in corso «Le donne nell'arte».

Sostenibilità e cultura. Per l'Università degli Studi di Brescia, la fondazione ha finanziato un assegno di ricerca sullo sviluppo sostenibile. Al Politecnico di Milano ha commissionato una indagine sull'innovazione nel campo delle istituzioni culturali (i risultati saranno presentati il 13 giugno con un workshop) in modo da indirizzare e promuovere iniziative in questo senso.

Infine, proseguono l'accordo con i volontari del Touring Club Italiano per l'apertura di Santa Maria della Carità (di cui ha curato il restauro) anche nei giorni festivi, e l'impegno nel campo della didattica con laboratori d'arte per la scuola primaria. //



Superficie 46 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131

La manager in campo culturale già direttrice di «Artissima»

 **Ilaria Bonacossa**, milanese, classe 1973, ha condotto la propria formazione nel capoluogo lombardo, dove si è laureata e poi specializzata in Storia dell'Arte contemporanea all'Università degli Studi. Successivamente ha frequentato un master in Curatoria e Gestione dell'arte al Bard College di New York. Dopo i tirocini presso Christie's e al Guggenheim di New York, è entrata come assistente curatrice alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino divenendone curatrice nel 2005. Dal 2012 al 2016 è stata direttrice artistica ed esecutiva del Museo Civico di Arte Contemporanea di Villa Croce a Genova, e dal 2017 al 2021 a Torino direttrice di

Artissima. È inoltre stata curatrice e membro dei comitati di indirizzo e scientifici di numerose istituzioni culturali tra le quali Fondazione La Scala, Solomon R. Guggenheim Museum, Frac Provence-Alpes-Côte d'Azur, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Garrone, PAC Padiglione Arte Contemporanea di Milano, Palazzo Ducale Foundation for Culture, Royal Commission for Riyadh Art. Nel 2007 è stata nella giuria per il Leone d'Oro della Biennale di Venezia, dove nel 2013 ha curato il padiglione dell'Islanda. Nel 2021 il Ministero dei beni culturali l'ha nominata direttrice del Museo nazionale dell'Arte digitale.

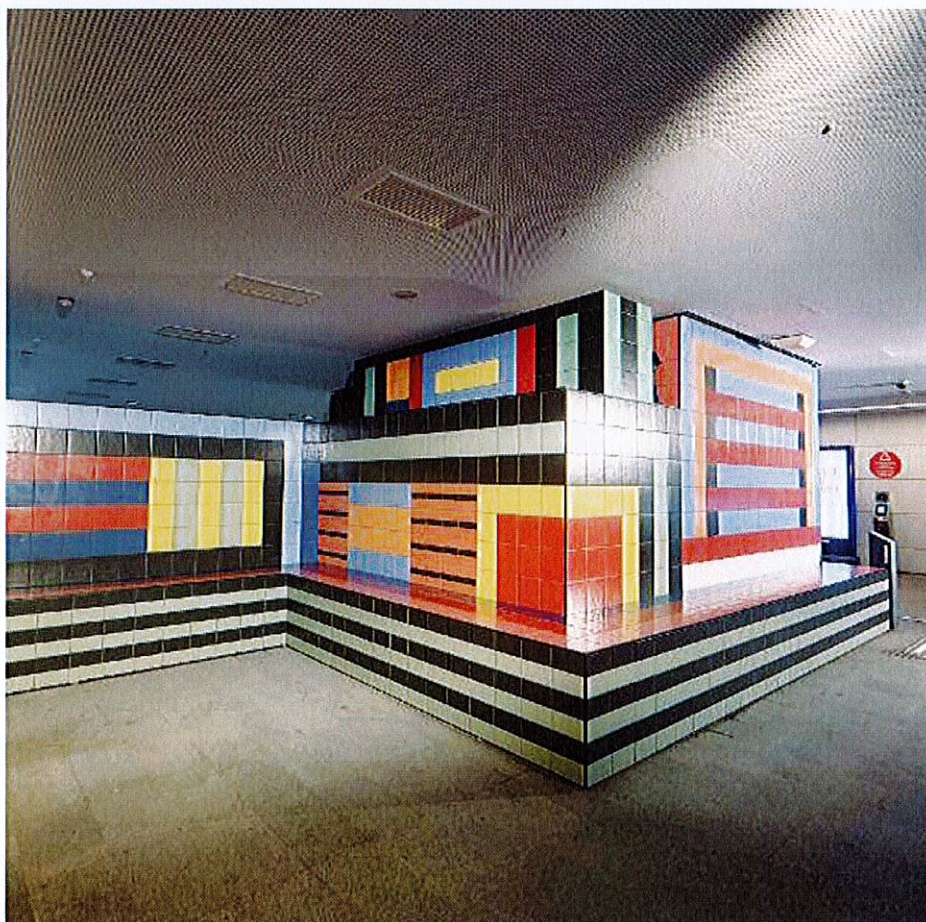
IN CONSIGLIO



Italo Folonari.
È stato riconfermato alla presidenza per il triennio 2022-24.



Ilaria Bonacossa.
La manager e curatrice d'arte entra nel Cda della fondazione.



Arte in metropolitana. L'opera di Nathalie Du Pasquier «Mind The Gap» alla stazione Vittoria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131